

Codice A14060

D.D. 17 marzo 2015, n. 140

Prosecuzione del progetto sperimentale per la diagnosi precoce delle patologie di Alzheimer e delle demenze attraverso la valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica. Impegno e liquidazione della somma di Euro 60.000,00= sul cap. 157813/15 - Ass. 100332 - a favore dell'ASL TO3 di Collegno.

Premesso che

la demenza è una sindrome di declino della memoria e delle altre funzioni cognitive tali da condizionare la vita quotidiana di un paziente, che colpisce gli individui oltre i 65 anni di età; la forma più comune di demenza è la malattia di Alzheimer che rappresenta i due terzi o più dei casi di demenza;

il Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 137-40212 del 24.10.2007, riconosceva la Malattia di Alzheimer come causa di disabilità della persona, indipendentemente dall'avanzamento dell'età e dalla presenza di altre patologie;

il Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 167-14087 del 03.04.2012, intende promuovere la "Clinica della memoria" di Collegno, centro per la cura delle patologie dementigene, quali l'Alzheimer, che risulta essere tra le cause di fragilità più diffusa nella popolazione anziana.

Come sostenuto dalle linee guida sulla diagnosi di Demenza della Società Italiana di Neurologia (SIN) una diagnosi precoce permetterebbe:

- a) un tempestivo intervento sulle cause delle demenze reversibili;
- b) l'istituzione di terapie che possono rallentare la progressione della malattia;
- c) l'inizio di terapie che possano potenziare la performance cognitive del paziente sfruttando la sua non completa compromissione dei circuiti neuronali;
- d) l'attuazione di misure che riducano gli effetti della comorbilità associata alla demenza;
- e) l'attuazione tempestiva da parte del paziente e della famiglia di misure necessarie per risolvere i problemi connessi con la progressione della malattia.

La demenza andrebbe quindi tempestivamente sospettata in soggetti anziani che presentino un iniziale declino delle capacità cognitive con risparmio delle funzioni motorie e sensoriali fino a fasi più avanzate. Il decorso medio è di circa un decennio, con un range di durata che va dai 3 ai 20 anni dalla diagnosi alla morte, ma la velocità di progressione è molto variabile.

Nell'anziano la demenza è dovuta a forme patogeneticamente diverse, e di conseguenza si evidenzia con particolari manifestazioni cliniche che si possono raggruppare in due categorie:

- forme reversibili (tumori cerebrali primari, deficit nutritivo, infettivo, metabolico, infiammatorio, endocrino, psichiatrico, neurologico);
- forme irreversibili (Malattia Alzheimer, vascolare, alcolica, post traumatica, post anossica, Malattia di Parkinson, Epilessia, Corpi di Levy, M. di Pick).

La diagnosi della malattia è difficoltosa e nella maggior parte dei casi avviene soltanto nelle fasi più avanzate. La diagnosi precoce permetterebbe invece di prevenire o comunque ritardare

l'ingravescenza della patologia ed il ricovero in strutture residenziali e, conseguentemente, ridurre i costi sociali pubblici e privati a carico della famiglia del paziente.

Le analisi più recenti suggeriscono che un Servizio di diagnosi precoce per le demenze, per raggiungere l'efficienza economica, necessita di ottenere un modesto aumento della qualità media di vita delle persone affette da demenza (miglioramento delle autonomie del quotidiano), oltre ad una diminuzione del 10% degli inserimenti in case di cura. Nello specifico un guadagno compreso tra 0.01 e 0.02 QALYs (indice che identifica gli anni di vita ponderati per qualità) per persona all'anno, sarebbe sufficiente a raggiungere l'efficienza economica (in termini di valore attuale netto positivo).

Premesso che:

con Determinazione n. 454 del 12.07.2010, la Direzione Sanità ha istituito un Gruppo di lavoro regionale per l'elaborazione delle linee di indirizzo per la diagnosi precoce della demenza attraverso la valutazione neuropsicologica e psicodiagnostica;

con determinazione n. 195 del 10.03.2011 la Direzione Sanità ha approvato il progetto sperimentale, di durata annuale, per la diagnosi precoce delle patologie di Alzheimer e delle demenze attraverso la valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica nonché assegnato la somma di Euro 60.000,00 a favore dell'ASL TO3, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano, Impegno n. 2010/5777 assunto sul Capitolo 157096/2010, con l'obiettivo di provare con dati oggettivi, la validità clinica ed economica dei servizi per la diagnosi ed i vantaggi dell'intervento precoce sulle demenze, procedendo ad una analisi dei dati epidemiologici e sintomatici e analizzando l'incidenza economica delle cure e dell'assistenza ai malati sulle risorse del Servizio Sanitario Nazionale;

con determinazione n. 457 del 10.07.2012 la Direzione Sanità ha approvato l'ampliamento del suddetto progetto a livello Regionale, assegnando la somma di Euro 30.000,000= a favore dell'ASL TO3, Impegno n. 2010/5777 assunto sul Capitolo 157096/2010, al fine di sviluppare da una parte un lavoro di screening psicodiagnostico neuropsicologico più uniforme e al contempo analitico e dall'altra di strutturare percorsi diagnostico terapeutici trasversali ai vari attori coinvolti. Per lo svolgimento di tali attività l'ASL TO3 ha assegnato 4 borse di studio a 4 Psicologi;

con determinazione n. 102 del 18.02.2013 la Direzione Sanità ha approvato l'implementazione di tale progetto, assegnando la somma di Euro 100.000,00= a favore dell'ASL TO3, Impegno n. 2013/257 assunto sul Capitolo 157813/2013, per analizzare le realtà neuropsicologiche presenti nelle ASR della Regione Piemonte, al fine di impostare una messa in rete di professionisti che si occupano di questo argomento, per rendere operative antenne territoriali e ospedaliere di diagnosi precoce delle demenze attraverso la valutazione neuropsicologica e psicodiagnostica in supporto e integrazione alle Specialità mediche di riferimento per la patologia in esame. Per lo svolgimento di tali attività l'ASL TO3 ha assegnato 5 borse di studio a 5 Psicologi;

con determinazione n. 492 del 22.05.2014 la Direzione Sanità ha approvato la prosecuzione del progetto, assegnando la somma di Euro 96.000,00 a favore dell'ASL TO3, Impegno n. 2014/1316 sul Capitolo 157813/2013, per incrementare ed estendere all'area metropolitana e ai territori limitrofi i servizi di diagnosi precoce delle patologie dementigene, puntando a migliorare la presa in carico del paziente e della sua famiglia e garantendo la continuità assistenziale agendo sia in ambito ospedaliero sia sui servizi territoriali e aggiornando "work in progress" le realtà neuropsicologiche presenti nelle ASR della Regione Piemonte.

Vista la nota prot. n. 1587/A14000 del 30.01.2015 con la quale la Direzione Sanità comunica di voler dare continuità alle attività progettuali per un ulteriore periodo di 6 mesi, prevedendo, attraverso il riordino della rete territoriale della Regione Piemonte, un coordinamento di dette attività all'interno della rete e dei percorsi relativi allo specifico ambito assistenziale.

Vista la nota prot. n. 21115 del 27.02.2015 con la quale l'ASL TO3 conferma la necessità della prosecuzione del progetto per un ulteriore periodo di sei mesi.

Tenuto conto dei risultati ottenuti fino ad oggi, la Direzione Sanità con il presente atto intende proseguire per un ulteriore periodo di sei mesi il progetto.

Le risorse necessarie ammontano ad Euro 60.000,00= a copertura di borse di studio o altre forme di contratti previsti dalla vigente normativa, che potranno essere utilizzate nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione Piemonte e attualmente disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 02.07.13.

Atteso quanto sopra, occorre assegnare all'ASL TO3 di Collegno, per la prosecuzione per un ulteriore periodo di sei mesi del progetto, la somma di Euro 60.000,00=, sul cap. 157813/15 (Ass. n. 100332).

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n.7/2001;
visto il D.P.G.R. 05/12/01, n. 18/R;
visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.01, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 e s.m.i.;
visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.11 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 23 del 30.12.14;

determina

- di approvare, per quanto esposto in premessa, la prosecuzione per un ulteriore periodo di sei mesi del “progetto per la diagnosi precoce delle patologie di Alzheimer e delle demenze attraverso la valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica”;
- di impegnare la somma di Euro 60.000,00= sul cap. 157813 del bilancio per l'esercizio 2015 (Ass. n. 100332) a favore dell'ASL TO3 di Collegno;
- di liquidare all'ASL TO3 di Collegno la somma di Euro 60.000,00, a copertura di borse di studio o altre forme di contratti previsti dalla vigente normativa, con le seguenti modalità:

➤ Euro 30.000,00= ad approvazione del presente provvedimento;

➤ Euro 30.000,00= dietro presentazione di un dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e di dettagliata relazione attinente l'attività svolta ed il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- di stabilire che la somma relativa alle spese per il personale potrà essere utilizzata nel rispetto dei tetti di spesa relativi al personale determinati formalmente dalla Regione Piemonte e attualmente

disposti con D.G.R. n. 10-6035 del 02.07.13; tale somma dovrà essere iscritta nel sottoconto 4500164.

La somma di cui sopra non potrà essere destinata per la copertura, seppur in minima percentuale, per costi generali aziendali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/10.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.Lgs. 33 del 14.03.2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco Corgiat Loia